

SBLOCCACREDITI, FONDO DI 15 MILIONI PER I COMUNI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Del: 15 12 2011

Saranno saldati senza costi d'istruttoria importi fino a 100mila euro per impresa fornitrice.

Quindici milioni di euro è la somma che la Camera di commercio di Milano, in collaborazione con UniCredit, mette a disposizione delle imprese che hanno dei crediti nei confronti delle Amministrazioni comunali. Una immissione di liquidità possibile grazie al Fondo Sbloccacrediti Milano istituito dalla Camera di commercio. Destinatarie le micro, piccole e medie imprese della provincia di Milano che vantano un credito scaduto ma certo, esigibile e liquido nei confronti dei comuni della provincia che stanno ritardando i pagamenti alle imprese fornitrici. 100.000 euro (a costo zero e senza commissioni), l'importo massimo che può essere anticipato dal fondo. 6 milioni di euro la cifra disponibile già entro il 2011 cui si aggiungono nove milioni di euro da erogare entro giugno 2012.

Due le convenzioni firmate oggi, la prima tra Camera di commercio e UniCredit sulla costituzione del fondo e le modalità di erogazione dei finanziamenti, la seconda tra Camera di commercio e ANCI Lombardia per diffusione delle convenzioni tra i comuni della provincia di Milano.

*"Già lo scorso anno i Comuni lombardi hanno accolto con grande favore il progetto "Sbloccacrediti" - ha aggiunto il presidente di ANCI Lombardia **Attilio Fontana** - perché ci permette di saldare almeno in parte quanto dovuto alle aziende fornitrici. Di questo non possiamo che essere grati alla Camera di Commercio di Milano e a Unicredit. Ricordo però che i Comuni potrebbero pagare da sé le imprese che hanno lavorato per loro: nelle casse dei Comuni lombardi ci sono a oggi oltre 6 miliardi di residui passivi, ovvero di depositi che i Comuni possiedono e potrebbero spendere per fare ripartire l'economia. Se questo finora non è stato possibile, è perché ci è stato impedito dalle regole stupide del patto di stabilità interno. Se si vuole favorire la ripresa, occorre far ripartire gli investimenti dei Comuni a livello locale, che in questi anni proprio per via del patto di stabilità sono diminuiti di oltre il 20%".*

Il fondo Sbloccacrediti della Camera di commercio di Milano, in collaborazione con UniCredit: 15 milioni di euro per l'erogazione di finanziamenti per lo smobilizzo di crediti vantati da micro, piccole e medie imprese milanesi appaltatrici di lavori pubblici e fornitrici di beni e servizi per i comuni della provincia di Milano. Per un importo massimo, a costo zero e senza spese di istruttoria, di 100.000 euro, per ciascuna impresa. Fino a 6 milioni di euro di fondi saranno disponibili per le imprese milanesi già per richieste entro fine 2011 e, qualora non utilizzati, si aggiungeranno ai 9 milioni di euro previsti per il 2012.

Per importi superiori ai 100.000 euro, la quota eccedente tale soglia verrà smobilitata da UniCredit attraverso un secondo finanziamento alle seguenti condizioni agevolate:

durata: 12 mesi, ferma estinzione anticipata in caso di pagamento da parte del comune debitore;

modalità di erogazione: unica soluzione;

tasso: Euribor 12 mesi + spread (minimo 1,25% - massimo 2,8%);

ammortamento: rata unica alla scadenza (bullet);

scadenza rata: rata unica alla scadenza dei 12 mesi;

commissioni/spese: istruttoria – nessuna; estinzione anticipata – zero.

Destinatari: micro, piccole e medie imprese aventi sede o unità operativa nella provincia di Milano e in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

Durata: le domande di finanziamento da parte delle imprese devono pervenire ad UniCredit entro il 30 giugno 2012.

Procedura per ottenere il finanziamento: le domande devono pervenire direttamente alla Banca, la quale richiederà al comune debitore la certificazione del credito oggetto dell'agevolazione con impegno a liquidare l'importo dovuto sul conto corrente di gestione del Fondo. La Banca perfezionerà il finanziamento prelevando il relativo importo sul conto di gestione del fondo rotativo. Al pervenimento del bonifico da parte del comune, UniCredit estinguerà il finanziamento e rimetterà il relativo importo sul conto di gestione del Fondo della Camera di commercio